

Novena alla Ss.ma Vergine Giglio tra le Spine

I – Beatissima Vergine e Madre mia Maria, Voi unico Giglio tra le spine siete il mio unico, sicuro e amorevole Rifugio.

Vi Saluto Signora Amabilissima con i sentimenti e tutte le potenze più profonde dell'anima mia.

Vi Saluto, Vi Onoro, Vi Lodo mentre giaccio tra le spine di questo rovetto di peccato e di morte, del quale io miserabile, sono una spina conficcata nel Cuore Vostro Amabile e nell'Adorabile Cuore del Vostro Figliuolo. Madre Benedetta, altro non attendo e non ho da attendere che il Vostro Gesù per mano e Grazia Vostra mi tiri fuori dallo stato sì lagrimevole in cui verso. Per questo con il cuore Vi Saluto: Salve Potente Signora, Ave Celeste Regina, Ave Madre d'Amore!

Ave Giglio tra le Spine! Ave Maria.....

II – O Fuoco che mai Vi estinguate e che ardate del Divino Amore: Salve! Il peccato, i dispiaceri, il mondo, il Demonio mi hanno sedotto, corrotto e deturpato e reso così spina rinsecchita; ma il puro candore del Vostro Giglio mi abbaglia e mi infonde dolce speranza quale raggio nel buio, dolce speranza di sicura salvezza. Per questo ora a Voi mi raccomando, me, le mie intenzioni, le mie opere, la mia famiglia, i miei cari, i miei nemici, la Chiesa, l'AMARLIS, il Mondo tutto. Spandete continuamente su di noi la fragranza celeste che emana dal Vostro Amabile Immacolato Cuore e rendeteci simili al Vostro Gesù e a Voi. Sì, che Voi lo potete!

Voi siete la Scala per cui Dio discese: fatemi salire a Dio!

Voi siete la Porta per cui Dio passò: fatemi entrare in Dio!

Voi siete la Sorgente inesauribile che da Dio sgorgò: fatemi dissetare di Dio!

Ottenetemi, dunque, di essere Santo come Voi volete e non più spina per voi sarò; non più spine per Voi saremo, ma per Vostra mano diverremo i più odorosi Gigli che intorneranno il Trono di Vostro Figlio, Dio e Signore Nostro Gesù Cristo e Voi.

Salve Sorgente d'Amore, Ave Fuoco che non mai si spenge, Ave Regina della Creazione!

Ave Giglio tra le Spine! Ave Maria....

III – O Fonte dell'Olio Santo, della Grazia, della Consolazione, della Letizia, dell'Amore, della Pace, della Liberazione, della Guarigione: Salve!

Voi che continuamente pur conoscendomi come spina che addolora Voi Gigli continuate a rimirarmi con occhi amorevoli e di misericordia e non cessate con sempre rinnovati prodigi di predilezione e di amore che sgorgano dal Vostro Cuore Materno a inondarmi della Vostra Spirituale Unzione: Salve!

Vi prego, o Madre mia Maria, e Voi mio Signore Gesù imploro! Continuate e portate a termine le opere che su di me, su ciascuno dei Vostri figli e sull'AMARLIS avete principiato e presto compitele secondo i desideri dei Vostri Amabilissimi Cuori, vivi Gigli tra le Spine. Voi, Glorioso Patriarca San Giuseppe, Giglio castissimo di purezza che foste Santo Custode dei due Sacri Gigli e sempre accrescete il Vostro candore di Giglio imparando da Gesù e Maria: Ave!

Otteneteci che i Vostri Gesù e Maria ci plasmino come Voi a divenire sempre più Gigli e a far fiorire come Gigli, le Spine, nostri fratelli che giacciono nelle ombre della morte, come Voi avete fatto e fate ancora.

O Madre Beata, Signora Santissima il cui sguardo immacolato fa tremare Cieli, Terra e Inferi e tutte le creature racchiuse in essi per la Sua dolcezza e umiltà; non rigettateci come spine ma rendeteci Vostri veri Gigli!

Salve o Fonte inesauribile dell'Olio di Amore di Dio! Ave Madre di Conversione! Ave Regina di Pace!

Ave Giglio tra le Spine! Ave Maria....

Supplica e Consacrazione alla Santissima Vergine Maria Giglio Immacolato

O Giglio Immacolato, Maria Santissima, che regnate sugli Angelici Cori ma più ancora volete regnare nel cuore di tutti i Vostri figli dai quali foste detronizzata quale vera Regina che siete! Volgetevi Amorosa a noi, Ve ne supplichiamo, riguardateci che siamo Vostri Figli e vogliamo essere i Vostri Gigli: effondete in noi, sopra di noi, attraverso di noi, con la Vostra dolcezza e potenza i Vostri sentimenti che ci renderanno docili alle Vostre ispirazioni per poter rispondere e prepararci come Voi desiderate all'incontro con Voi, da Voi promesso. Per questo Madre di Grazia, Madre di Misericordia, Sorgente dell'Olio dell'Amore di Dio, Giglio olezzante di Carità, Immacolata Vergine Maria, noi a Voi ci consacrando e Vi consacrando tutti i nostri cari e le nostre intenzioni: per far compiere su di noi i Vostri progetti di Amore, di Pace, di Conversione, di Santità, in particolare io ora mi consacro a Voi, consacro a Voi tutto il mio essere, tutto quello che sono, tutto quello che sono stato, tutto quello che sarò, il mio corpo, la mia anima, il mio cuore, la mia intelligenza, la mia memoria, le mie opere, i miei propositi, le mie debolezze, le mie virtù, i miei carismi. Tutti quelli che Vi raccomando, che a me si raccomandano, si sono raccomandati e si raccomanderanno. Consacrateci a Voi, assoggettateci al Vostro Cuore, usateci, trasformateci e attraverso di noi fate fiorire per il nostro Gesù quante più Spine potete trasformandole in Gigli; chiamateci, convertiteci, liberateci, risanateci, rincorreteci, consolatoci, stringeteci al Vostro Cuore! Non lasciate mai che scappiamo da Voi: solo questo Vi chiediamo! Non più spine o Madre che noi non siamo più spine per Voi! Le Vostre lacrime ci richiamano, il Vostro profumo ci avvolge nell'Amore di Dio che Vi ha resa sì Amabile, l'olio di grazie che sempre effondete, sempre su di noi si spande: Consolazione Divina! Che possano aprirsi come il Cuore del Vostro sposo san Giuseppe i nostri cuori, a Voi e a Gesù! Ora siamo Vostri e vogliamo essere Vostri Gigli.

Benediteci! Difendeteci, soprattutto stringeteci a Voi! Noi, le nostre intenzioni, i nostri cari, i nostri nemici, soprattutto realizzate i Vostri progetti nella e sulla Vostra AMARLIS e su ciascuno di noi.

Sia Benedetto Dio Padre che Vi ha creata, sia Adorato Vostro Figlio che tanto Vi ama, sia Glorificato lo Spirito Santo che vi ha fecondata!

Salve allora Madre Beata, Salve Vergine Immacolata!

Salve Mediattrice Universale, Salve Signora e Padrona nostra!

Ave Casa di Dio, Ave Suo Tempio Santo!

Ave Incenso dell'Amore che ci fa salire a Dio!

Ave riflesso dello sguardo di Dio!

Ave Cuore del Figlio, Ave Giglio tra le Spine! Salve Regina!

Salve Regina...

<http://www.amarlis.it/novena-alla-ss-ma-vergine-giglio-tra-le-spine/>

I messaggi del Giglio tra le spine:

intervista a Mons. Gemma e Padre Amorth

Scritto da [Venite ad Me](#), sezione: [Santi & Profezie](#) 18655 28



È il 22 gennaio 2013: la Vergine appare, in una visione, ad un ragazzo italiano che giace infermo a casa. Ella si presenta come una giovane ragazzina vestita di bianco, con un velo bianco, una fascia celeste in vita; sui piedi due rose d'oro e sempre d'oro al braccio destro la corona del S. Rosario.

I piedi posano su un grande giglio attorno al quale v'è un grande rovo di spine a mo' di corona. La mano sinistra verso il basso, tesa come ad invito e in ugual misura come a raccogliere qualcosa; la mano destra levata all'altezza della fronte, un poco scostante da essa con il dito indice levato verso l'alto.

Un anno dopo, 22 gennaio 2014: preannunciata da una voce angelica, l'Immacolata si ripresenta in una seconda apparizione, e nella pienezza dell'estasi comunica al veggente di desiderare d'esser onorata con il titolo "*Giglio tra le Spine*", ovvero come Giglio, fiore purissimo, che tende una mano all'uomo che vive in balia delle spine – simbolo del peccato – nel mondo.

Figli miei, figlio mio; Mio Figlio oggi mi manda in mezzo a voi quale Giglio tra le Spine, occorre fare penitenza per riparare gli innumerevoli peccati che si commettono, in special modo quelli contro la Fede e contro la Divinità di Mio Figlio, poiché offendono grandemente il Signore Dio.

Ritournerò il 22 del mese prossimo e a marzo ti dirò cosa voglio. Intanto consolate con atti di riparazione continui il Mio Cuore di Madre che soffre e pregate incessantemente il Signore.

Avrà inizio da questa rivelazione una concatenazione di miracoli, grazie, ammonimenti e profezie che dura sino ai giorni nostri e che sta progressivamente toccando sempre più persone, andandosi a collegare con gli avvenimenti attuali in Medio Oriente.

Ed in questa opera meravigliosa il Cielo lancia all'uomo un pressante, doloroso richiamo che potrebbe svelarsi essere l'ultimo.

[Sicut lilum, sic opera mea](#)

Il culto della Vergine associato al giglio è possibile farlo risalire – sebbene in maniera indiretta – ad alcuni passi delle Sacre Scritture, e proprio l'Antico Testamento propone un significato che ci permetterà di capirne più a fondo la simbologia.

Nel capitolo 13 del libro del profeta Daniele troviamo la donna **Shoshana** (שׁוֹשָׁנָה), il cui nome deriva dal termine ebraico per "giglio".

La protagonista diviene, alla luce della vicenda narrata, simbolo della giustizia e della purezza che si scontra contro la calunnia, uscendone vittoriosa. Questa particolare accezione, unita a quella tradizionale, ci trasporta direttamente nel contesto dei messaggi e nell'opera del Giglio tra le spine.



Fazzoletto con emografia sorretto da Mons. Gemma.

"Sicut lilum, sic opera mea" ("Allo stesso modo d'un giglio, così è la mia opera"): questa frase latina si è formata su di un fazzoletto nel novembre 2014 durante la bendatura delle stigmate del veggente, sotto gli occhi di Monsignor Gemma. L'opera in questione è quella d'un Giglio che, nonostante la sua immacolatezza, non si disdegna d'"immergersi" tra le spine per salvare gli uomini; un Giglio che, esattamente come nell'episodio biblico sopracitato, combatte la calunnia, il cui rappresentante è Satana (non a caso, in ebraico, "Satàn" significa "accusatore in giudizio" e "calunniatore").

Un Giglio che, accompagnato dagli angeli, dona grazie e miracoli di straordinaria portata, attirando rapidamente l'attenzione di uomini di Chiesa e dei fedeli.

Padre Gabriele Amorth e lo stesso **Monsignor Andrea Gemma** infatti, con grande discernimento ed attenzione, hanno da molto tempo seguito il caso constatando in prima persona i grandi miracoli avvenuti, nonché l'eccezionalità dei messaggi comunicati al veggente.

In particolare, secondo quanto ci ha comunicato Padre Amorth, alcuni estratti contengono frammenti di teologia mariana davvero importanti, perfettamente in linea con la dottrina cattolica, nonché interessanti aggiunte da parte dell'angelo che accompagna la Madre di Dio.

Le stesse profezie contenute nei messaggi, specialmente quelle riguardanti il Medio Oriente ed il Sinodo, si sono nel tempo dispiegate rivelando un susseguirsi d'eventi che andavano a delineare il quadro dipinto dalla Vergine.

Ma l'impeccabilità dottrinale e la profezia non sono, come già specificato, gli unici elementi straordinari.

Guarigioni miracolose ed olio benedetto profumato che trasuda dalle icone sacre, in genere durante le preghiere e le apparizioni, sono fenomeni a cui Monsignor Gemma ha avuto modo d'assistere, provvedendo a documentare il tutto nel suo sito web (andreagemmavescovo.it).

Le stigmate del veggente, le quali si formano all'istante sotto gli occhi dei presenti in occasioni particolari come feste del Signore e Pasqua, sanguinano continuamente ad intervalli: oltre a sprigionare un dolce e soave profumo, il sangue in questione saltuariamente disegna su bende e fazzoletti emografie ben distinguibili come simboli sacri e frasi latine – lo stesso accadeva nelle miracolose sudorazioni di sangue di [Natuza Evolo](#).

La piaga del costato, anch'essa presente, si palesa durante i venerdì santi, mentre i segni della flagellazione durante il periodo che va da Settuagesima a Pasqua.

Il tutto manifestato puntualmente alla presenza di testimoni e uomini di Chiesa



Trasudazione olio da icona sacra.

Conversioni, malattie gravissime curate, liberazioni da possessioni diaboliche: lo stesso olio che trasuda dalle icone sacre e, in particolari occasioni, dalle mani del veggente, come constatato da Padre Amorth e Monsignor Gemma, è capace di miracoli.

La fragranza sprigionata, stando a quanto raccontato dai presenti, è percettibile persino a distanza e può permanere sul luogo per mesi.

"Da questo olio e con l'applicazione di quest'olio talvolta si verificano certe grazie, grazie vere, grandi, particolari. Ad una persona possono sparire certi mali, fisici o spirituali: male alle gambe o alla testa, tumori, malattie. Con l'applicazione dell'olio tutto sparisce", ci racconta Padre Amorth.

"Il Signore è in mezzo a noi sì o no?", chiedevano gli israeliti (**Esodo 17:7**) incapaci di carpire i segni, incapaci di riconoscere, nel caos dell'esistenza umana, la presenza di Dio, la voce che li chiamava.

Tutti questi fenomeni sovrannaturali sono difatti come l'ennesima chiamata, un *memento* della costante presenza del Signore e della Madonna in mezzo al popolo cristiano, un *memento* della

costante vicinanza del Creatore all'uomo che non riesce più a trovare la via, un *memento* che, con celestiale regolarità, ogni 22 del mese la Vergine affida attraverso questi appelli di grande importanza.

Essendo i messaggi e le apparizioni tutt'ora in corso e sentendo il dovere d'approfondire per un corretto discernimento, in attesa d'un giudizio ufficiale della Chiesa, ci siamo rivolti sia a Monsignor Andrea Gemma sia a Padre Gabriele Amorth per poter far luce su tutti gli aspetti di questa realtà, per comprendere le loro impressioni ed ascoltare il parere d'entrambi riguardo il collegamento tra avvenimenti recenti e le parole della Madonna.

Ringraziamo Monsignor Andrea Gemma e Padre Gabriele Amorth per la gentilezza dimostrataci. Per approfondimenti riguardo i messaggi del Giglio tra le Spine ed i fenomeni ad essi collegati vi consigliamo il [sito web](#) dell'associazione mariana AMARLIS e la [pagina facebook](#) della stessa.

È possibile richiedere l'olio che trasuda dalla Santa Icona tramite il modulo in questa pagina: [Richiedi l'olio santo miracoloso](#). L'olio sarà spedito in modo gratuito direttamente all'indirizzo specificato; viene volentieri inviato a chi lo chiede, affinché sia adoperato con fede e senza alcuna superstizione.

<http://www.veniteadme.org/richiedi-lolio-santo-miracoloso/>



www.veniteadme.org